



La Presidente internazionale O.F.S., Manuela Mattioli, tende la mano al Papa

Incontro dei francescani secolari con Giovanni Paolo II

Fratelli e sorelle,

sono lieta di presentarvi il saluto che Manuela Mattioli ha rivolto al Papa, a nome di tutti i francescani secolari del mondo, e il discorso che il Papa ci ha tenuto.

Le celebrazioni più o meno ufficiali dell'VIII centenario della nascita di s. Francesco hanno avuto il loro coronamento nel pellegrinaggio mondiale ad Assisi (26 settembre), nell'incontro con il Papa (27 settembre) e nel Congresso internazionale (22-30 settembre). Queste tre tappe ci hanno indicato un cammino di fede così gioiosamente intenso che non lascia spazio alle chiusure o ai rallentamenti, anzi invita a ricominciare con crescente e generosa disponibilità.

«Ricominciare», questo era il motto che s. Francesco ripeteva continuamente a sé ed ai suoi seguaci, e questo è il senso dei documenti che vi trasmettiamo, perché vengano letti, meditati,

approfonditi, assimilati, quindi tradotti in vita. «Ricominciare», non perché fino ad ora si sia fatto poco o male, ma perché la nostra fede richiede una conversione nella nostra donazione ai fratelli, un'orazione che dà frutti di servizio e di presenza per inserirci nella storia della crescita e della salvezza dell'umanità, ogni giorno, pagando di persona con la fede dei semplici la carità dei buoni, la speranza dei redenti. «Ricominciare» alla luce del Vangelo, della Chiesa e della Nuova Regola che il Papa Giovanni Paolo II ci ha sollecitato a studiare, amare e vivere.

Mentre il Santo Padre si chinava a baciare la testa di Manuela Mattioli, inginocchiata davanti a Lui per porgergli il suo e nostro omaggio filiale, tutti noi francescani, presenti ed assenti, abbiamo rinnovato il nostro impegno d'amore.

sorella Nazzarena Calzavara

Saluto della Presidente internazionale O.F.S. al Papa

Santo Padre,

l'ottavo centenario della nascita di san Francesco invita la famiglia francescana a ringraziare l'Altissimo Signore per il dono del Santo di Assisi e a rinnovarsi nel suo spirito ecclesiale, diaconale ed ecumenico.

I membri dell'Ordine Franciscano Secolare hanno accolto, con animo aperto e disponibile, questo invito, e, durante quest'anno, in tutto il mondo, hanno riflettuto sopra il loro impegno evangelico.

In questi giorni, noi Francescani Secolari ci siamo riuniti a Roma per l'Assemblea del Consiglio Mondiale dell'Ordine Franciscano Secolare e per il Congresso Internazionale dell'Ordine e della Gioventù Francescana. Ci siamo recati ad Assisi in pellegrinaggio penitenziale. Oggi veniamo a questa udienza, per salutare il nostro Signore il Papa, e farlo partecipe di tutto il bene che il Signore ha compiuto in noi e tramite noi. (Celano, Vita 1^a F. F. 375). Dove sta Pietro e i Pastori, là sta la Chiesa, e dove sta la Chiesa, là sta l'Ordine Franciscano Secolare.

A nome di tutti i Francescani Secolari d'Italia e del mondo, siamo qui riuniti stamattina per proclamare davanti a vostra Santità la nostra fede cattolica, la nostra gioiosa speranza, il nostro amore fraterno, il nostro impegno integrale con Dio, con la Chiesa, con l'umanità.

Siamo qui di tutte le lingue, per parlare l'unica lingua dello Spirito, e con essa lodare il Padre per il dono di Suo Figlio fatto uomo. Siamo qui rappresentanti tutte le razze e gli strati sociali, per proclamare il valore supremo della vita e di ogni vita.

Rappresentiamo tutte le nostre fraternità francescane secolari, segno visibile della Chiesa, sparse per il mondo, ma unite in un solo corpo. Esse cercano di essere fedeli al loro impegno di comunità in comunione, in cui si sviluppano il senso ecclesiale e la vocazione dei loro membri, il dinamismo apostolico, la collaborazione con altri movimenti del laicato cattolico e l'inserimento nelle Chiese locali a tutti i livelli.